

LA RICERCA

“Dall'estetista a pellettieri e meccanici in regione 58.200 attività irregolari”

Un report di Confartigianato accende i riflettori su una piaga in diffusione

di Andrea Vivaldi

Migliaia di abusivi ogni giorno minacciano l'attività di piccoli imprenditori e intaccano l'economia del territorio. Estetisti, trasportatori, meccanici, pellettieri e persino sanitari: anche la Toscana fa i conti con un mondo vasto di lavoratori non a norma. Si stima che nella regione ci siano 58.200 indipendenti irregolari.

C'è chi aggiusta l'auto senza avere un'officina autorizzata e chi offre di fare un trasloco senza aver mai registrato l'impresa. Oppure chi ripara piccoli elettrodomestici per la casa. Un sommerso «di pericolosi fantasmi», come li definisce Confartigianato Imprese che delinea uno scenario mettendo in luce i dati. La Toscana ha un tasso di irregolarità dell'11,9%. Sebbene si posizioni come dodicesima regione a livello nazionale, sono numeri che non possono essere trascurati. Firenze è la prima provincia dentro i confini per indipendenti fuori norma, circa 16 mila. Seguono Pisa con oltre 6 mila e



Arezzo con più di 5 mila. Ci sono settori che soffrono più di altri la concorrenza sleale, spesso dove emerge la possibilità di offrire prezzi a ribasso sottobanco e muoversi tra minori controlli: muratori e pittori edili, elettricisti e idraulici. E poi meccanici, tassisti, giardinieri. Così come fotografi e videoperatori.

«Dati inquietanti a cui si deve porre rimedio - dice Alessandro Vittorio Sorani, presidente di Confartigianato Firenze - È un fenomeno che non colpisce solo le imprese, ma tutta la comunità perché a pagare le conseguenze di questa forma illecita di im-

▲ Parrucchieri
È uno dei settori più bersagliati dal lavoro irregolare secondo le rilevazioni della ricerca di Confartigianato

presa sono in prima battuta i consumatori che si mettono nelle mani di operatori improvvisati, come ad esempio saloni e centri estetici abusivi».

Tra i settori più bersagliati c'è proprio quello dell'acconciatura e bellezza, per cui durante la pandemia «è stata segnalata - si legge nel report - un'intensificazione dell'abusivismo», in un comparto però già fortemente graffiato dalla crisi. Viene calcolato che il 45,8% degli artigiani toscani conviva ogni giorno con il problema della concorrenza sleale, tra pagamenti in nero e prestazioni non certificate.

In parallelo viene tracciato anche il valore dell'occupazione: in Toscana si calcolano che ci siano circa 179 mila addetti non regolari. La stragrande maggioranza viene occupata nei servizi (143 mila), 16 mila nel manifatturiero, 11 mila nelle costruzioni, 9 mila nell'agricoltura. Tutta questa economia “non osservata”, che comprende sottodichiarazioni di redditi, attività irregolari e illegali, vale un oceano di soldi: 202,9 miliardi di euro nel 2019 in tutta Italia, ovvero oltre un decimo del PIL (11,3%). E le conseguenze alla fine sono molteplici, tra cui un «aumento della pressione fiscale sui contribuenti onesti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impresa sociale

Arriva la startup che fa consulenza per avere microcredito

A Firenze arriva un'impresa sociale a sostegno di neet, start up, enti no profit, cooperative, piccole e medie imprese. Dopo la pandemia e la crisi che ha colpito l'economia, c'è chi ha deciso di fare quadrato, o meglio di fare rete, e creare una startup al servizio delle aziende e dei cittadini per consulenze nel campo del microcredito sociale e della finanza straordinaria. Si chiama Elpis Srl Impresa Sociale. Al momento è attiva in viale Belfiore e piazza del Cestello, aprirà anche uno sportello digitale. Nasce dall'esperienza dell'associazionismo cattolico. A chi è rivolto il servizio? A tutti coloro che hanno una buona idea imprenditoriale o a persone con esigenze finanziarie primarie (come il ricollocamento nel mondo del lavoro, o necessità di formazione), escluse dai tradizionali canali del credito per insufficiente storia creditizia o precaria posizione lavorativa. Elpis Srl Impresa sociale si propone, come ha riferito la direttrice Laura Morini, di «creare occupazione e inclusione sociale tramite l'erogazione professionale di consulenza e primo orientamento per il microcredito, di educazione finanziaria e supporto per l'avviamento e l'accompagnamento all'impresa». - g.l.

EDILIZIA LIGHTSTORE SHOWROOM

ib
INNOCENTI BRUNA

APPROCCIO INTEGRATO PER I TUOI PROGETTI DI CASA

A FIRENZE - Showroom: Via Empoli, 14 - Lightstore: Viale Piombino, 1 - Edilizia: Via delle Muricce, 7

INTERIOR DESIGN ARREDOBAGNO PAVIMENTI E RIVESTIMENTI PARQUET MATERIALI EDILI